

LESSICO

GRAMMATICA

1. IL PRIMO GIORNO DEL COLOSSEO

pagina 6



ANFITEATRO FLAVIO

l'Anfiteatro
altre architetture
gli elementi
architettonici
(prima parte)
la datazione e i secoli

aggettivi qualificativi
passato prossimo
e imperfetto
(prima parte)

Le Mura Aureliane

2. UN INCONTRO AD ARTE

pagina 20



PALA MONTEFELTRO
Piero della Francesca

la didascalia di
un'opera d'arte
la prospettiva
(prima parte)
le professioni dell'arte

pronomi diretti
e indiretti
passato prossimo
e imperfetto
(seconda parte)

L'Umanesimo

3. PARLA LA PRIMAVERA

pagina 34



PRIMAVERA
Sandro Botticelli

descrivere gli elementi
nello spazio
(prima parte)
gli strumenti del pittore
descrivere gli elementi
nello spazio
(seconda parte)

preposizioni improprie
(*sopra, sotto, di fianco,
di fronte, davanti,
dietro, dentro*)
avverbio / aggettivo
(*molto, tanto, poco,
troppo*)

L'Accademia
Neoplatonica

4. ULTIMA CENA... DI NOTTE!

pagina 46



CENACOLO
Leonardo
da Vinci

le tecniche pittoriche
(prima parte)
la prospettiva
(seconda parte)

durare e *mancare*
particella *ci*
riuscire a + infinito
(vs *sapere* e *potere*)

L'Uomo Vitruviano

5. LA VITA NELLA MATERIA

pagina 60



DAVID
Michelangelo
Buonarroti

sculpire il marmo
(prima parte)
sculpire il marmo
(seconda parte)

alla fine / *finalmente*
persino / *addirittura*

I non-finiti
michelangioleschi

APPUNTI DI
STORIA DELL'ARTE

LESSICO

GRAMMATICA

6. AL TEATRO
OLIMPICO CON...
pagina 72

 **TEATRO OLIMPICO**
Andrea Palladio

il Teatro Olimpico
(prima parte)
il Teatro Olimpico
(seconda parte)
lo stile di Palladio
gli ordini architettonici

per + infinito / **da** +
infinito
pronomi diretti
e passato prossimo
comparativo
di maggioranza
e superlativo relativo

Il Palladianesimo

7. EFFETTO CARAVAGGIO
pagina 84

 **NATIVITÀ CON I
SANTI LORENZO E
FRANCESCO D'ASSISI**
Caravaggio

gli elementi di arte
sacra
le tecniche pittoriche
(seconda parte)
la rivoluzione
di Caravaggio

sapere al passato
prossimo e
all'imperfetto
pronomi relativo **che**

I caravaggeschi

8. ARTISTA: GENERE
FEMMINILE
pagina 96

 **GIUDITTA CHE
DECAPITA OLOFERNE**
Artemisia Gentileschi

i colori nella pittura
le qualità dei colori

futuro epistemo
comparativi

Le donne nell'arte

9. TEATRO VERSUS
CINEMA
pagina 108

 **PIAZZA NAVONA**
Bernini e Borromini

la chiesa
la chiesa barocca
la Fontana dei
Quattro Fiumi
il Barocco

stare + gerundio
forma passiva
si impersonale

Le statue parlanti

10. APPUNTAMENTO
CON IL FUTURO
pagina 122

 **FORME UNICHE
DELLA CONTINUITÀ
NELLO SPAZIO**
Umberto Boccioni

scultura: i materiali
tradizionali
scultura: i materiali
di oggi

stare per...
particella **ne**
(argomento)

Il manifesto del
Futurismo
Le Avanguardie



1. IL PRIMO GIORNO DEL COLOSSEO



Dalla vera storia dei **gladiatori** Prisco e Vero.

X giugno, 80 d.C.

L'imperatore Tito ha organizzato le celebrazioni per l'Anfiteatro Flavio. L'**arena** più grande dell'impero apre oggi le sue porte al **pubblico** per cento giorni di spettacoli, **combattimenti** e giochi.

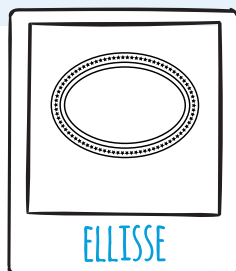
Prisco non ha dormito. Combattere di nuovo a Roma è un onore, ma è anche nervoso.

Apri la finestra. È mattina. Di fronte a lui c'è il **foro**. In dieci anni è cambiato molto: la **domus aurea** di Nerone non c'è più e anche la sua **statua** ha cambiato faccia. Ora è Helios, dio del sole.

La piazza è già piena di gente. Moltissime persone sono arrivate da tutto l'impero per ammirare l'anfiteatro. Ha una forma a **ellisse** e **arcate** su tre piani.

DOMUS AUREA

("casa d'oro") la ricca e grandissima villa dell'imperatore Nerone; si chiama così perché aveva molti elementi fatti con questo prezioso metallo.



NOTE

GLADIATORI

uomini (spesso schiavi) che combattevano per il divertimento del pubblico.

PUBBLICO

le persone che guardano uno spettacolo.

COMBATTIMENTI

due parti (uomini, animali, eserciti, ecc.) in uno scontro, in una lotta ufficiale.

FORO

centro, luogo di incontro di tutti i cittadini di una città romana.



DORATE

coperte di oro.



DEA

divinità femminile
(maschile: dio).

SQUADRA

gruppo di persone con lo stesso obiettivo o compito; si usa molto nello sport: *squadra di calcio*.

IDOLO

oggetto o immagine con poteri divini; in questo caso significa che Caio adora Vero e lo considera quasi un dio.

TIVOLI

piccola città fuori Roma.

SCHIAVI

persone con un padrone, senza libertà.

È tutto bianco, in **marmo di travertino**, ma le statue sotto gli archi sono **dorate**.

– Sembra il **bracciale** di una **dea** – pensa Prisco.

Sulla strada verso l'anfiteatro il gladiatore racconta ai suoi compagni di **squadra** la sua prima volta nella capitale.

– Ci sono venuto con Vero.

– Vuoi dire Vero il famoso gladiatore?! – chiede Caio, il più giovane del gruppo. Vero è il suo **idolo**.

– Sì. Ci siamo conosciuti a **Tivoli** – spiega Prisco – Lavoravamo come **schiaivi** in una **cava** di marmo. Lo stesso marmo che vedete ora di fronte a voi. Poi, un giorno, un uomo è venuto da Roma per scegliere dei gladiatori. Ha scelto me, ma non Vero... e così lui mi **ha colpito**.

– Chi, Vero?

– Sì! Abbiamo combattuto davanti a tutti per un'ora. Allora l'uomo ha cambiato idea e ha preso anche lui. Siamo arrivati a Roma insieme e siamo diventati gladiatori insieme. La nostra amicizia è nata così. Poi, un giorno, mi hanno venduto e sono partito per il Sud. Non ci siamo mai più visti...

– E lui è rimasto qui?

– Non lo so, forse.

– Ma se Vero è ancora a Roma...

– ...oggi sarà un nostro **avversario**.

Tutti i gladiatori sono arrivati all'arena. Animali e uomini aspettano di entrare per la **sfilata**.

CAVA

luogo naturale dove si prendono materiali per costruire palazzi, monumenti, ecc.



(inf. *colpire*)

AVVERSARIO

“nemico” in una competizione o persona di un'altra squadra.

SFILATA

presentazione dove si mostra a un pubblico qualcosa: *sfilata di moda*.

La **tribuna imperiale** è ancora vuota, ma sulle **gradinate** sono arrivati molti **spettatori**. L'**attico** invece è già pieno di gente.

L'imperatore Tito entra nell'arena.
Lo spettacolo può iniziare.

Musicisti, ballerini e attori. Schiavi, **criminali** e gladiatori.
Mondi **opposti** camminano insieme per la presentazione iniziale.
La morte e la vita, l'**orrore** e la bellezza.

A pranzo le varie squadre mangiano in una grande **mensa**.
Prima di sedersi al suo tavolo, Prisco vede Vero, dall'altra parte della sala. È insieme ai suoi compagni della squadra di Roma.
Prisco non può parlare con lui: ogni gruppo deve restare al suo tavolo.

Arriva il momento di tornare nell'arena. Iniziano i combattimenti.
Prisco sente da fuori il **rumore** delle **spade** e degli **scudi**, i corpi che cadono, la gente che **applaude**.

- Quando combatti da tanto tempo – spiega a Caio, mentre aspettano il loro **turno** – conosci tutte le fasi del combattimento. Da ogni rumore puoi capire la posizione del gladiatore, le sue **armi**, il suo stile.
- E Vero, secondo te, ha già combattuto?
- No.

Uno schiavo chiama Prisco – Vieni, è il tuo turno.

TRIBUNA IMPERIALE

spazio riservato all'imperatore (in latino *pulvinar*).

SPETTATORI

persone che guardano uno spettacolo.

CRIMINALI

persone che hanno fatto qualcosa contro la legge.

OPPOSTI

di due parti in opposizione, contrari.

ORRORE

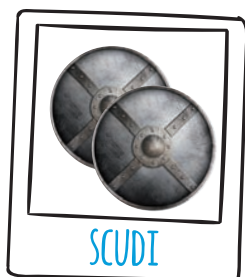
una cosa o un fenomeno molto brutto, orribile, che crea un sentimento di paura e rifiuto.

MENSA

luogo dove si mangia, in strutture particolari (scuole, fabbriche, aziende, ecc.).

RUMORE

suono non musicale:
rumore del treno.



TURNO

in questo caso:
il momento di entrare.

ARMI

oggetti per combattere, a volte per uccidere (spade, pistole, bombe, ecc.).



(inf. *applaudire*)



(inf. *sorridere*)

SONO FERITI

hanno punti del corpo con dolore e sangue.



in piedi ≠ seduto



PERDENTE

che ha perso in un confronto o in una lotta (perdente ≠ vincitore).

Prisco entra nell'arena. Tutti gridano il suo nome. Poi entra il suo avversario.

È Vero! Prisco **sorride**, ma il suo cuore no. Prende la spada e corre. Il suo amico fa la stessa cosa.

Il combattimento tra i gladiatori più forti dell'impero è cominciato.

Le ore passano, ma Prisco e Vero continuano a combattere.

Sono feriti, sono stanchi, ma nessuno dei due riesce a vincere.

Il combattimento sembra senza fine.

Poi, il silenzio. Tito ha ascoltato il suo popolo e ha fermato i due gladiatori. Prisco e Vero sono **in piedi** di fronte alla tribuna imperiale.

L'imperatore fa un gesto con la mano. La gente applaude: nessun **perdente**, la **vittoria** sarà per **entrambi**!

Vero **abbraccia** Prisco.

- Sono contento di rivederti...
- Anche io, amico mio.

Tutti e due **piangono di gioia**.

Per loro quella vittoria significa una cosa sola: da oggi non saranno più schiavi, ma **uomini liberi**.

► ispirazioni: libro "De spectaculis" di Marziale, docu-drama "Il Colosseo: arena della morte" di Tilman Remme (BBC)

VITTORIA

in una competizione o in un combattimento, la superiorità di una parte sull'altra (vittoria ≠ sconfitta).

ENTRAMBI

tutti e due.



(inf. *abbracciare*)

UOMINI LIBERI

a volte, quando i gladiatori vincevano, come in questo caso, riottenevano la loro libertà.



(inf. *piangere*)

1 • L'opzione corretta *Leggi il racconto e poi completa le frasi con l'opzione corretta.*

1. I giochi festeggiano
 - a. l'apertura dell'anfiteatro.
 - b. il compleanno dell'imperatore.
2. Prisco
 - a. combatte per la prima volta a Roma.
 - b. ha già combattuto a Roma.
3. Nell'anfiteatro
 - a. le statue non sono bianche.
 - b. le arcate sono sui quattro piani.
4. Vero e Prisco
 - a. si sono incontrati a Roma per la prima volta.
 - b. sono diventati gladiatori a Roma.
5. Vero e Prisco
 - a. sono amici.
 - b. sono nella stessa squadra.
6. A pranzo
 - a. ogni squadra ha il suo tavolo.
 - b. ogni gladiatore sceglie il suo tavolo.
7. Prisco e Vero
 - a. entrano nell'arena insieme.
 - b. combattono nell'arena per ore.
8. Il popolo
 - a. vuole fermare il combattimento.
 - b. vuole la morte di uno dei gladiatori.
9. Prisco e Vero
 - a. vincono tutti e due.
 - b. perdono entrambi.
10. Dopo la lotta i due gladiatori
 - a. non combatteranno più.
 - b. ricevono la libertà.

2 • Prisco è nervoso *Completa le frasi con l'aggettivo giusto alla forma giusta.*

commosso | disperato | distratto | entusiasta | furioso | sorpreso | spaventato



a. Quando Vespasiano ha visitato il suo anfiteatro per la prima volta, era _____: aveva le lacrime agli occhi.

b. Che strano, l'imperatrice non sta guardando lo spettacolo, sembra _____.



c. Nerone aveva un carattere difficile; spesso era _____ senza motivo.



d. Quando Vero ha incontrato Prisco nell'arena era davvero _____: il suo avversario era... il suo migliore amico!



e. A volte gli animali non volevano entrare nell'arena: erano troppo _____ dai rumori e dalle voci del pubblico.

f. Dopo il grande incendio del 64. d.C. molti romani erano _____ perché non avevano più una casa.



g. Il primo giorno dei giochi inaugurali nell'80 d.C. è stato un successo, l'imperatore era _____.



3 • **Lavoravamo come schiavi poi è venuto un uomo...** Per raccontare in italiano ci sono soprattutto due tipi di passato: l'imperfetto (**lavoravamo**) e il passato prossimo (**è venuto**). Ti ricordi come si usa l'imperfetto? Guarda le funzioni nella colonna sinistra e cerca l'esempio giusto nella colonna destra.

FUNZIONE

1. un'abitudine nel passato



2. una descrizione o una situazione nel passato



3. due azioni contemporanee nel passato



4. un'azione prolungata + un'azione momentanea



ESEMPIO

a. L'anfiteatro Flavio aveva una forma ellittica ed era alto quasi 50 metri.

b. I Romani ricchi andavano alle terme tutti i giorni.

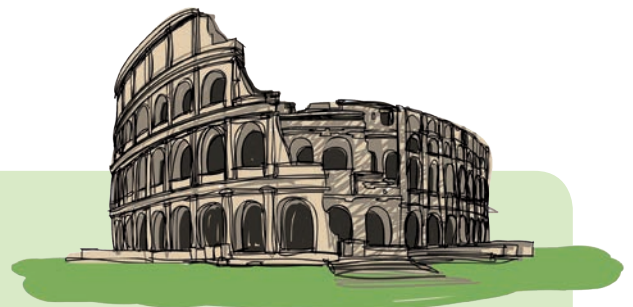
c. Mentre Prisco e Vero combattevano, l'imperatore ha fatto un gesto con la mano.

d. Mentre i gladiatori combattevano, il pubblico applaudiva.

LO SAI
CHE...

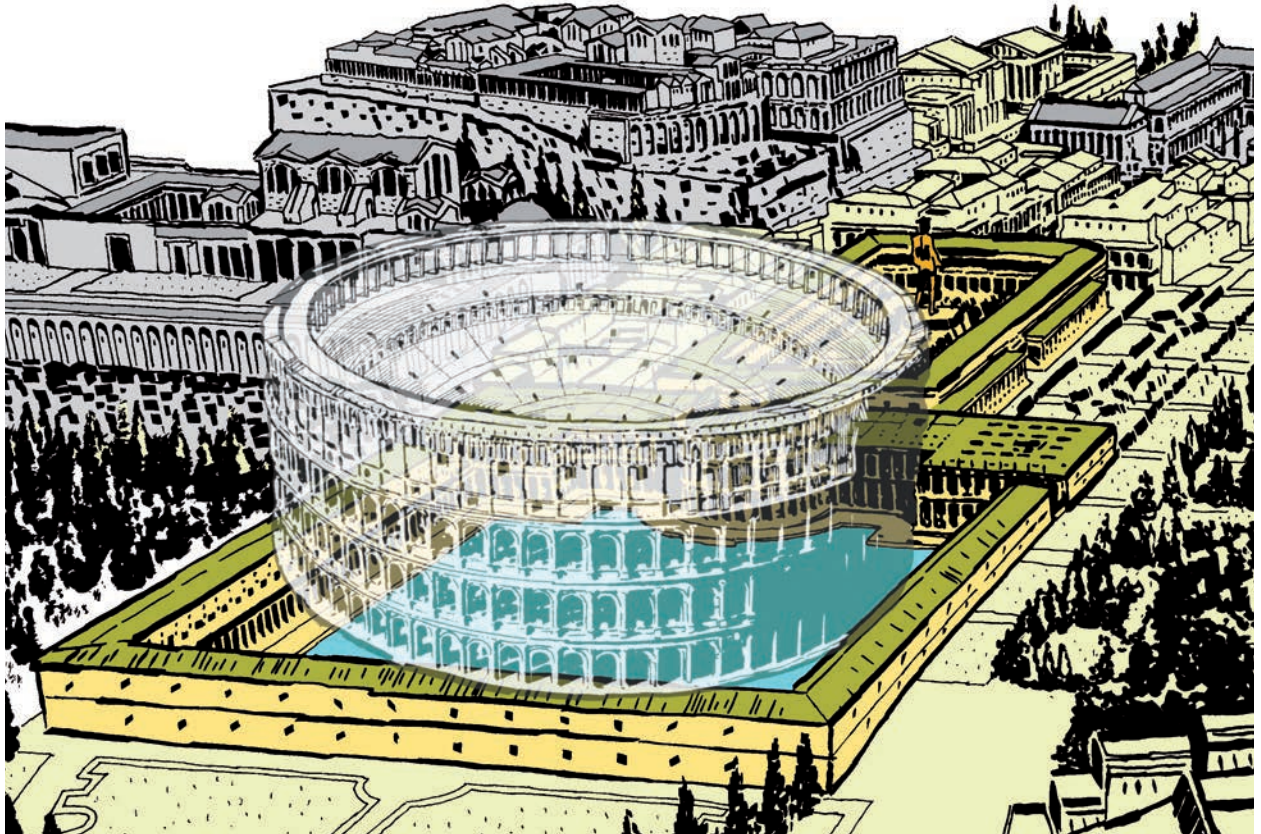
L'anfiteatro Flavio è per tutti il **Colosseo**. Ma da dove viene questo nome? Arriva nel Medioevo e per molti studiosi l'origine è legata alle sue dimensioni *colossali* (e cioè *grandissime*) oppure al colosso di Nerone, la statua (*grandissima*) che si trovava di fianco all'anfiteatro.

Per altri il nome viene dalla frase latina "Colis Eum?" *Adori Lui?* (Lui era il Diavolo). Infatti, dicono che nel Medioevo dentro il Colosseo si adorava in segreto il diavolo e questa domanda era per le persone che volevano partecipare e che dovevano rispondere "Eum colo" (*Lo adoro*).



4 • La rivoluzione architettonica di Vespasiano Guarda l'immagine del foro ai tempi di Nerone. Poi leggi il testo e completa gli spazi con le parole adatte.

anfiteatro | area | colosso | costruzione | domus aurea | ingresso | statua | struttura



Per le fondamenta¹ del suo _____ l'imperatore Vespasiano sceglie la _____ di Nerone, in particolare il luogo dove c'era il lago artificiale. Infatti, ha la forma e la profondità giuste per la _____ di una struttura così grande.

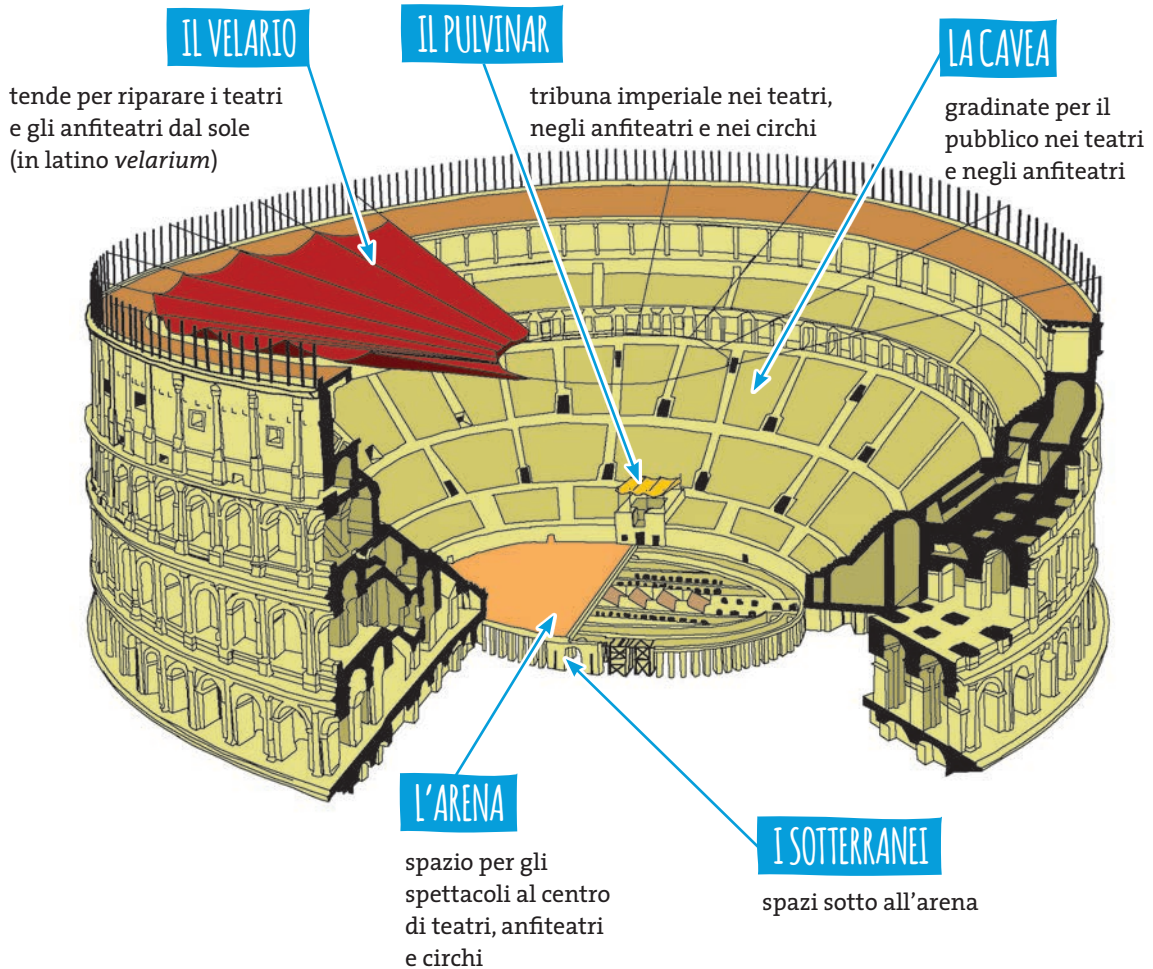
E poi il suo gesto è anche simbolico: vuole ridare ai romani quell' _____ così importante della città.

Il nuovo imperatore elimina tutta la _____ architettonica della domus aurea ma conserva il _____, la grande _____ che era all' _____ della reggia dell'ex imperatore. Cambia però il volto: diventa il dio Sole. E la posizione: lo mette di fianco all'anfiteatro.

¹fondamenta: le basi di una costruzione architettonica.

L'ANFITEATRO

grande costruzione all'aperto a forma di ellisse



APPUNTI DI STORIA DELL'ARTE

Le Mura Aureliane

L'imperatore Aureliano costruisce nel III secolo d.C. una fortificazione per difendere l'Impero Romano, ormai debole.

Le Mura Aureliane hanno difeso la città per 1600 anni e sono il più grande monumento di Roma: sono lunghe quasi 19 chilometri e hanno più di cento milioni di mattoni fatti a mano!

Hanno 381 torri e 18 porte (alcune molto famose come Porta del Popolo, Porta Pinciana, Porta Maggiore e Porta Latina).

Per risparmiare tempo e denaro Aureliano ha deciso di includere monumenti già esistenti: acquedotti, anfiteatri, strutture militari, tombe, ville, ecc.

Nel V secolo d.C. l'imperatore Onorio ingrandisce le mura (diventano molto più alte e più larghe) e fa costruire anche una galleria interna.



ALTRE ARCHITETTURE

IL TEATRO

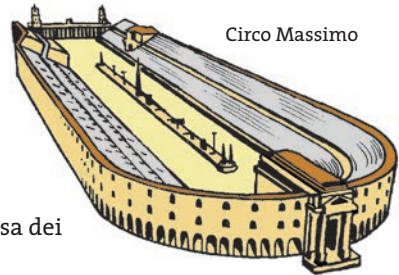
costruzione all'aperto per gli spettacoli teatrali (la sua forma è la metà di un anfiteatro)



Teatro Marcello

IL CIRCO

grande costruzione all'aperto per la corsa dei cavalli



Circo Massimo

LE TERME

edifici pubblici per fare il bagno, rilassarsi e curare il corpo con l'acqua termale – sorgenti naturali di acqua calda



Terme di Caracalla

LA BASILICA

grande edificio che si apriva sul foro dove si facevano riunioni e si gestiva la giustizia



Basilica di Massenzio

IL TEMPIO

luogo sacro per le cerimonie e le preghiere dedicato a uno o più dèi



Pantheon

L'ACQUEDOTTO

sistema per la distribuzione dell'acqua in una zona della città



Acquedotto romano

5 • È tutto bianco, in marmo di travertino Associa i nomi dei materiali alle immagini.

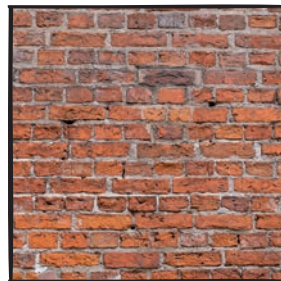
laterizio | marmo | tufo



a. _____

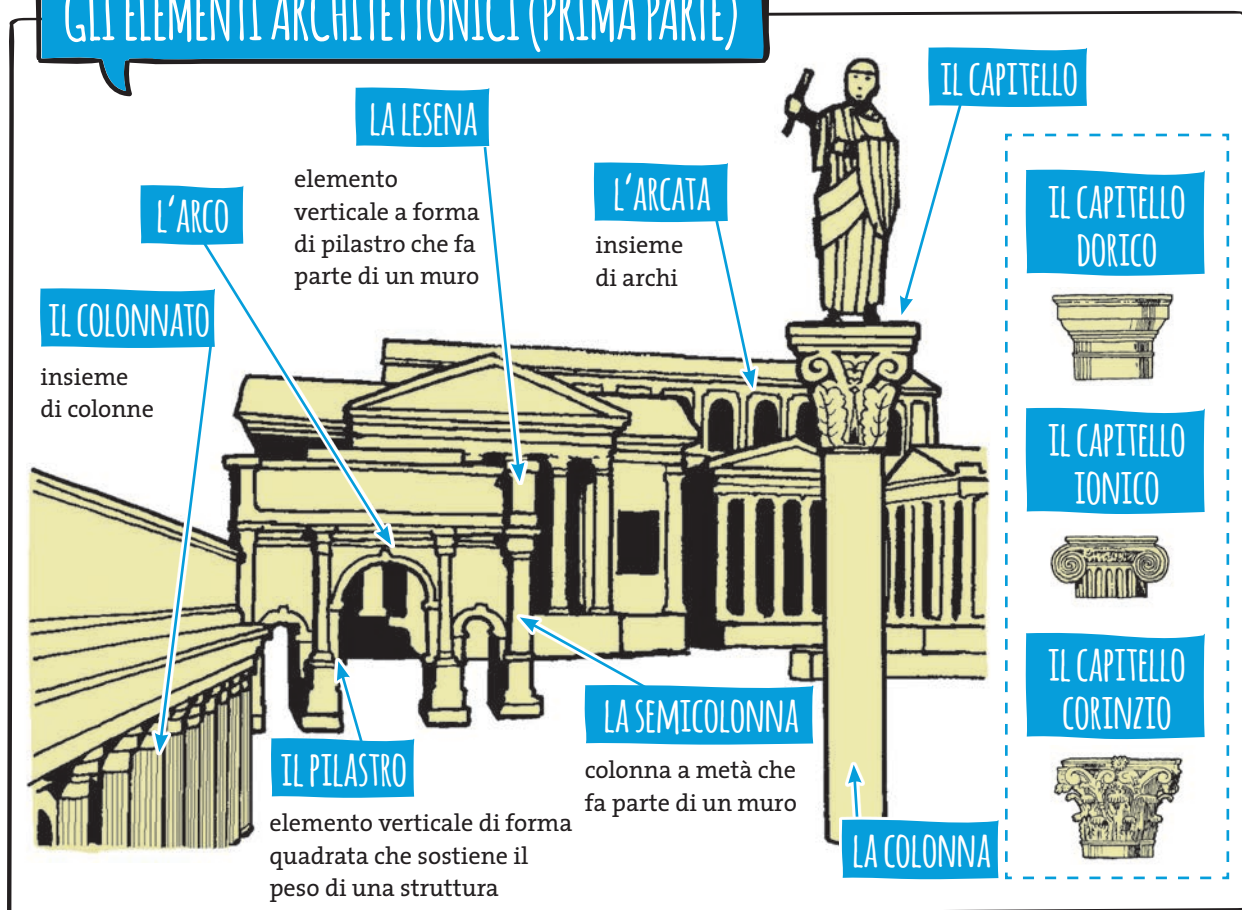


b. _____



c. _____

GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI (PRIMA PARTE)



6 • **La facciata del Colosseo oggi** Guarda il disegno e scrivi gli elementi architettonici.

lesene | pilastri | semicolonne

a. _____

b. _____

c. _____



7 • L'architettura del Colosseo *Leggi la descrizione dell'anfiteatro Flavio e completa il testo con le espressioni adatte.*

arcate | arena | attico | capitelli (x3) | cavea | corridoi | ellisse | facciata
lesene | parete | pilastri | scale | scudi | semicolonne | statua | velarium

Il Colosseo ha la forma di un' _____.
 Gli elementi principali della _____ esterna sono tre piani di _____ e un quarto piano, a _____ piena.
 Al centro dell'anfiteatro c'è l' _____.
 Tutti i piani hanno _____ e _____ (o _____ per il quarto piano). Sulle semicolonne del primo piano ci sono _____ dorici, su quelle del secondo ci sono _____ ionici e su quelle del terzo _____ corinzi.
 Sotto ogni arcata del secondo e del terzo piano c'è una _____ in bronzo dorato.
 Al quarto piano, che si chiama _____, ci sono tra le lesene in alternanza degli _____ in bronzo dorato e delle piccole finestre per sostenere il _____.
 Passando sotto le arcate arriviamo alle _____ e ai _____ per raggiungere la _____ attraverso i vomitoria¹.

¹vomitoria: tutte le entrate nella cavea nei teatri e negli anfiteatri romani.

LA DATAZIONE E I SECOLI

Nella storia antica d'Occidente il sistema di datazione si basa sulla nascita di *Cristo*. Gli anni prima della nascita si chiamano *avanti Cristo*: **a.C.**, quelli dopo la nascita si chiamano *dopo Cristo*: **d.C.** Quindi il grande incendio del **64 d.C.** è successo nel **I secolo d.C.** (*primo secolo dopo Cristo*). Cesare è vissuto **dal 100 a.C. al 44 a.C.**, quindi nel **I secolo a.C.** (*primo secolo avanti Cristo*) Il primo imperatore, Ottaviano Augusto, è vissuto **dal 63 a.C. al 14 d.C.**, quindi tra il **I secolo a.C.** e il **I secolo d.C.** (si dice anche *a cavallo tra il primo secolo avanti Cristo e il primo secolo dopo Cristo*). L'imperatore Adriano è morto nel **138 d.C.** quindi nella **prima metà del II secolo d.C.**

ATTENZIONE:

- 1) gli anni prima di Cristo vanno dal maggiore al minore fino all'anno 1 a.C.
- 2) quando abbiamo un anno, per capire di quale secolo parliamo, basta aggiungere un'unità alla cifra di quell'anno. Osserva la tabella a destra.
- 3) per indicare i secoli dall'anno 1200 fino al 1999 si può anche fare così:
 Il secolo **dal 1200 al 1299** è **il Duecento**.
 Il secolo **dal 1300 al 1399** è **il Trecento**.
 Il secolo **dal 1400 al 1499** è **il Quattrocento**.
 ecc.

anno	secolo
(o)64	I sec. (primo secolo)
138	II sec. (secondo secolo)
241	III sec. (terzo secolo)
356	IV sec. (quarto secolo)

8 • **Che secolo è?** *Collega gli imperatori con i secoli.*

IMPERATORI



Caligola
(37 d.C. – 41 d.C.)



Nerone
(54 d.C. – 68 d.C.)



Adriano
(117 d.C. – 138 d.C.)



Marco Aurelio
(161 d.C. – 180 d.C.)

SECOLI

fine del III secolo d.C.

seconda metà
del I secolo d.C.

prima metà
del IV secolo d.C.

seconda metà
del II secolo d.C.

prima metà
del III secolo d.C.

prima metà
del I secolo d.C.

prima metà
del II secolo d.C.

IMPERATORI



Caracalla
(211 d.C. – 217 d.C.)



Diocleziano
(284 d.C. – 286 d.C.)



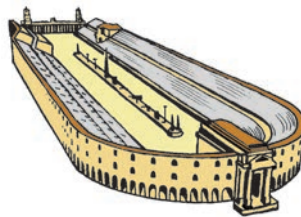
Costantino I
(307 d.C. – 337 d.C.)

9 • **Ti ricordi di questi monumenti?** *Associa i nomi alle immagini.*

Acquedotto romano | Basilica di Massenzio | Circo Massimo
Pantheon | Teatro Marcello | Terme di Caracalla



a. _____



b. _____



c. _____



d. _____



e. _____



f. _____

LO SAI CHE...

In occasione dei giochi, i romani trascorrevano un'intera giornata al Colosseo.

alba

(quando sorge il sole)

Si entra! Ogni spettatore ha una tessera di legno con un numero che corrisponde a un posto in cavea. L'entrata è gratuita. In basso ci sono le classi più ricche, in alto quelle più povere.

mattina

- sfilata di presentazione dei giochi
- combattimenti tra animali di diversa specie o tra animali e uomini

pranzo

Le condanne¹ a morte. A volte i criminali sono in costume e si sceglie la storia di un mito (Icaro, Orfeo, Prometeo, Teseo, ecc.) per inserire il condannato in uno "spettacolo".

pomeriggio

Combattimenti tra gladiatori. Il vincitore riceve una foglia di palma² e la spada di legno³, simboli di vittoria. Non sempre alla fine del combattimento c'è una morte, a volte l'imperatore ascolta i desideri del pubblico e salva chi ha perso (soprattutto se è un gladiatore famoso).



¹condanne: punizioni per azioni contro la legge (in questo caso la punizione è la morte). • ² • ³



Vuoi ammirare un altro anfiteatro, grande quasi come il Colosseo? Vai a Santa Maria Capua Vetere e visita l'Anfiteatro Campano.

Nome: Anfiteatro Flavio

Architetto/-i: sconosciuto/-i

Data: - costruzione: dal 72 d.C.

- inaugurazione: 80 d.C.

- ultimo spettacolo: 523 d.C.

Stile: romano dell'età imperiale

Materiali: soprattutto marmo

Dimensioni: (forma ellittica)

- lunghezza: circa 188 m

- larghezza: circa 156 m

- altezza: circa 50 m (in origine)

Ubicazione: Roma, centro storico – tra i colli Palatino, Esquilino e Celio

Committente: imperatore Tito Flavio Vespasiano

committente: la persona che chiede e paga la realizzazione dell'opera.

BREVE ANALISI

È il più grande anfiteatro del mondo. Lo realizzano i primi tre imperatori della dinastia dei Flavi. Il primo, Vespasiano, sceglie la zona della domus aurea di Nerone: in particolare lo spazio dove c'era un grande lago artificiale. Il figlio, Tito, finisce gli ultimi lavori e celebra la sua apertura. Alla sua morte, il figlio Domiziano completa l'anfiteatro con le ultime decorazioni e la costruzione dei sotterranei.

STRUTTURA Ha la forma di un'ellisse e ha quattro piani. Gli elementi principali della facciata esterna sono tre piani di arcate e un quarto piano a parete piena. Sia la facciata che gli interni sono soprattutto in marmo di travertino con alcuni elementi strutturali in piombo, o altri metalli, tufo e laterizio. Al centro dell'anfiteatro ci sono l'arena e i sotterranei.

CONSERVAZIONE Dopo molti incendi e terremoti, il Colosseo resiste fino alla caduta dell'impero. Nel Medioevo ci abitano e ci lavorano negozianti e artigiani. Poi un'importante famiglia romana, i Frangipane, ci costruisce la sua fortezza. Si usa per anni il suo marmo per costruire importanti monumenti, come la basilica di San Pietro, Palazzo Venezia e Palazzo Barberini. Poi, nel XVIII (18°) secolo, grazie a papa Benedetto XIV (14°), il Colosseo diventa un luogo santo per la religione cristiana. Le sue rovine sono ancora oggi il simbolo di Roma e della sua storia.

Il Colosseo è infatti uno dei monumenti più visitati al mondo.



COLOSSEO

72 d. C.

- 1 Per la sua costruzione si usano le ricchezze del tempio di Gerusalemme, distrutto nella prima guerra giudaica.
- 2 Durante i giochi, per combattere i cattivi odori degli animali e dei cadaveri, si diffondevano nell'aria acqua con zafferano e altre essenze profumate.



- 3 Le vestali e l'imperatrice guardavano i giochi da vicino. Tutte le altre donne del pubblico stavano in un settore isolato all'ultimo piano.
- 4 Durante i giochi l'imperatore lanciava al pubblico delle palle di legno. Dentro c'era la descrizione del regalo vinto: cibo, abiti, animali, gioielli... e anche schiavi.
- 5 I 28 montacarichi dei sotterranei sono i primi "ascensori" della storia.
- 6 Oggi nel Colosseo vivono una colonia protetta di gatti e centinaia di tipi diversi di piante aromatiche ed erbe officinali.



ITINERARI D'ITALIA

Vuoi fare un salto indietro nel tempo? Prendi la **via Appia Antica**, una delle strade più importanti dell'Impero Romano. Parti da Porta Capena. Potrai vedere i resti di monumenti antichissimi come la **tomba degli Scipioni** (la famosa famiglia della Roma repubblicana), la **villa dell'imperatore Massenzio** e la **tomba di Cecilia Metella**, una nobile donna romana. La strada attraversa poi un parco bellissimo e continua fino a... Brindisi, in fondo allo Stivale!